

PART-2020

BANDO 2020 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

Allegato al Bando Partecipazione 2020

Soggetto richiedente

Soggetto richiedente *	Comune di Cervia
Codice fiscale *	00360090393
Tipologia *	Comune
*	<input checked="" type="checkbox"/> CHIEDE di partecipare al Bando regionale Partecipazione 2020
*	<input checked="" type="checkbox"/> DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti


Statuto

Link statuto (*)	https://www.comunecervia.it/comune/statuto-e-stemma.html
------------------	---

Dati Legale rappresentante / Delegato

In qualità di *	Legale rappresentante
Nome *	Massimo
Cognome *	Medri
Codice fiscale *	

Ente titolare della decisione

Ente titolare della decisione *	Comune di Cervia
N. atto deliberativo *	284
Data *	10-12-2020
Copia delibera (*)	 dlq_00284_10-12-2020.pdf (191 KB)

Confermo che non sono presenti ' Partner progetto'

Responsabile del progetto

Nome *	Daniela
Cognome *	Poggiali
Telefono fisso o cellulare *	
Email (*)	
PEC (*)	comune.cervia@legalmail.it

Processo partecipativo

Titolo del processo partecipativo *	QUIÈORA Come riabitare il presente in modo frugale, inclusivo, sostenibile
Ambito di intervento *	politiche per lo sviluppo sostenibile, nell'accezione ampia di sostenibilità e che ne abbraccia quindi oltre agli aspetti ambientali anche quelli economico-sociali
Progetti che sviluppano azioni per il target giovani *	Si
Oggetto del processo partecipativo art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *	Oggetto del processo è il coinvolgimento della comunità nella progettazione di un nuovo modello di rigenerazione urbana che consenta di ri-abitare il presente in modo frugale, inclusivo e sostenibile, proiettandosi nel futuro attraverso le giuste attenzioni ad ambiente, educazione, ricerca, arte e scienza.

Il focus di attenzione è sull'attivazione del protagonismo sociale per orientare la costruzione dell'urbanità (oltre lo spazio-città) in una direzione solidale di vita collettiva, di accoglienza delle diversità, di costruzione di significati condivisi. Il pre-testo è dato dal comparto "ex Conad" nella frazione di Pinarella da riqualificare e rifunzionalizzare in chiave eco-logica ed eco-sistemica, con una sperimentazione audace e coraggiosa che accolga le attuali sfide socio economiche, dettate in parte dalla pandemia.

È necessario andare oltre la "téchne" del recupero edilizio, per riabilitare le capacità socialmente diffuse e rimettere in connessione la dimensione fisica e materiale del comparto con quella culturale e immateriale, andando a ridefinire un nuovo e comune modo di abitare il contesto, più collaborativo, più equo, più sostenibile in generale.

Il progetto mira dunque a sperimentare una partecipazione alla costruzione della città che sia "pragmaticamente attiva", da realizzarsi con pratiche urbane complesse e forme di ri-appropriazione dei luoghi, nuovi modelli di convivenza e approccio allo sviluppo di comunità, circuiti di economia condivisa e imprenditoria giovanile.

È proprio in questi due ultimi aspetti il valore aggiunto del progetto: il nuovo modello di rigenerazione urbana dovrà sviluppare una propria economia collaborativa (a livello micro e

meso) caratterizzata da relazioni e reti, distribuite e formate da persone interconnesse, per i quali sia possibile scambiare beni, servizi, esperienze ed altre risorse attraverso l'utilizzo di piattaforme digitali e fisiche, facilitando la collaborazione di comunità e massimizzando l'utilizzo di risorse inutilizzate.

In questa cornice di senso, si immagina di poter far maturare diverse possibilità per i giovani di esprimere le proprie capacità di auto-organizzazione, mettendo in campo non solo competenze creative e attitudini logistiche, ma soprattutto l'abilità di riattivare tessuti sociali costruendo nuovi legami, condividere obiettivi finalizzando un'azione collettiva, agire in una comunanza costruttiva partecipando così alla costruzione di una nuova politica urbana.

PROCESSO DECISIONALE

Oggetto, obiettivi e risultati del processo partecipativo riguardano tipologie di interventi che si inseriscono nel processo decisionale di: redazione/aggiornamento del Documento Unico di programmazione, Piano

Triennale delle Opere Pubbliche, Carta dei cittadini Attivi. Il percorso si colloca a monte del processo decisionale.

Sintesi del processo partecipativo *

Il Comune di Cervia è promotore di "QUIÈORA • Come riabitare il presente in modo frugale, inclusivo, sostenibile": un progetto partecipativo per il coinvolgere la comunità in un processo di riappropriazione e ri-significazione di una porzione di città (comparto Ex Conad – Pinarella), da intendersi come bene urbano complesso sul quale sperimentare un nuovo modello di rigenerazione capace di abbracciare. Il confronto con la comunità (realtà organizzate e singole persone) è organizzato come "laboratorio" di riflessione, di attivazione, di sperimentazione: attraverso momenti formativi, passeggiate patrimoniali, workshop, focus group ed exhibit si cercherà di andare oltre la "téchne" del recupero edilizio, per riabilitare le capacità socialmente diffuse e rimettere in connessione la dimensione fisica e materiale del comparto con quella culturale e immateriale, imparando a ri-abitare il contesto, in modo più collaborativo, più equo, più eco-logico. Chiunque potrà prendere parte al Laboratorio: le porte rimarranno aperte durante tutto lo svolgimento del progetto QUIÈORA. Il risultato atteso è la formulazione e condivisione di linee guida (principi, criteri, modalità, strumenti, indicazioni operative) per la sperimentazione di un nuovo modello di rigenerazione urbana che dovrà attribuire alla città valori sociali e culturali più ricchi e articolati, rafforzare la capacità di agire della società istituyente, guardare alla sostenibilità come elemento cruciale per migliorare la qualità della vita ed infine rendere equa e prospera la città di domani.

Allegato

Contesto del processo partecipativo *

Cervia è una città situata in una parte meravigliosa della costa Adriatica, a pochi Km da Ravenna, confinante con Cesena e

Cesenatico, con un litorale di 10 km caratterizzato da un arenile di sabbia finissima e da bassi fondali. La popolazione residente è poco meno di 30.000 abitanti per un totale di quasi 14.000 famiglie.

Il territorio è articolato in 8 zone corrispondenti a quartieri o frazioni (Cervia Centro – Malva Sud – Bova, Milano Marittima, Savio, Castiglione, Pisignano – Cannuzzo, Montaletto - Villa Inferno, Pinarella – Tagliata, Malva Nord – Terme): 5 di queste zone sono a carattere prevalentemente agricolo, mentre le altre 3 contribuiscono a rendere Cervia uno dei più rinomati centri turistici italiani (circa 4 milioni di giornate di presenza di italiani e stranieri ogni anno).

Accanto ai paesaggi più noti per la loro locazione turistica, come il mare, ci sono altre suggestioni ambientali come la pineta, le saline e le larghe di campagna (il 68% del territorio cervese è agricolo) che, nell'insieme, compongono un articolato territorio incorniciato dal Parco Regionale del Delta del Po.

La valorizzazione delle risorse che le diverse anime di questa città esprime – meta turistica, luogo culturale, ambiente di pregio naturalistico, contesto solidale – sono da tempo al centro di diversi percorsi partecipativi che l'Amministrazione comunale ha promosso, anche grazie ai contributi della Regione Emilia-Romagna: dal 2013 sono quasi 30 le iniziative di coinvolgimento strutturato della comunità, di cui diverse finanziate attraverso il bando annuale della LR 3/2010 (prima) LR 15/2018 (poi).

Le esperienze partecipative sviluppate, sono raggruppabili in tre macro categorie progettuali:

- Laboratori QUIÈORA (rigenerazione di beni comuni materiali),
- Patti strategici (rigenerazione di beni comuni immateriali),
- Regolamenti sulla partecipazione (trasversale).

LABORATORI QUIÈORA

I percorsi e le pratiche partecipative, incorniciati nella modalità laboratorio (spazio di confronto e apprendimento collettivo), sono attivati con lo scopo di coinvolgere la comunità nella formulazione di proposte per la ri-funzionalizzazione, rivitalizzazione e rigenerazione di beni comuni all'interno di un quadro strategico di valorizzazione organica e integrata dei centri urbani. Ad oggi sono stati realizzati i seguenti Laboratori "QUIÈORA":

LABORATORIO QUIÈORA | AREA ARTIGIANALE DI MONTALETTO Percorso partecipativo dedicato alla rigenerazione urbana, rivitalizzazione economica, innovazione culturale applicata

LABORATORIO QUIÈORA | STAZIONE DI CERVIA - MILANO MARITTIMA Percorso partecipativo dedicato alla condivisione di proposte di qualificazione della Stazione ferroviaria con usi

differenti e temporanei

LABORATORIO QUIÈORA | MILANO MARITTIMA Percorso partecipativo dedicato alla strategia di valorizzazione del centro commerciale naturale di Milano Marittima

LABORATORIO QUIÈORA | CASTIGLIONE DI CERVIA Percorso partecipativo dedicato alla strategia di valorizzazione del centro urbano di Castiglione di Cervia

LABORATORIO QUIÈORA | WOODPECKER Percorso partecipativo dedicato alla definizione di indirizzi e criteri progettuali per la riqualificazione dell'ex discoteca Woodpecker configurando l'idea di "Parco delle arti e della musica"

LABORATORIO QUIÈORA | TAGLIATA

Percorso partecipativo dedicato alla elaborazione di un piano d'azione organico e integrato per ridefinire l'immagine

identitaria della frazione.

LABORATORIO QUIÈORA | PIAZZETTA PISACANE E PESCHERIE

Percorso partecipativo dedicato alla definizione di indirizzi e criteri progettuali per la valorizzazione urbana e imprenditoriale della piazzetta Pisacane

L'occasione di attivare un nuovo laboratorio QUIÈORA è data dall'ACCORDO OPERATIVO AI SENSI DELL'ART. 38 DELLA L.R. 24/2017, FINALIZZATO ALLA REALIZZAZIONE DI UN "CENTRO DI COMUNITA' A PINARELLA IN VIA PLATONE" (siglato quest'anno), attraverso il quale sono stati ceduti all'Amministrazione gli immobili (edificato e terreno) di un importante comparto. L'accordo inquadra genericamente l'interesse pubblico:

“è interesse prioritario promuovere interventi aventi profili di [...] sostenibilità ambientale e sociale, sia nella programmazione degli interventi, sia attraverso azioni di riqualificazione dei tessuti esistenti privilegiando un processo di miglioramento ambientale/paesaggistico, di valorizzazione degli elementi di identità del territorio, [...] di potenziamento del sistema dei servizi;

con la sottoscrizione del presente accordo operativo, si intende perseguire un significativo interesse pubblico, coinvolgendo la partecipazione privata in tali processi di riqualificazione/ rigenerazione della città, nonché di potenziamento qualitativo e quantitativo della città pubblica.”

Obiettivi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018 *

SCOPO | OBIETTIVO SPECIFICO

Coinvolgimento della comunità nello sviluppo di un processo di riappropriazione e ri-significazione di una porzione di città

intesa come bene comune complesso, supportando nuove modalità strutturate e autoprodotte di organizzazione sociale per migliorare il benessere collettivo, guidati dai valori della frugalità, dell'inclusione, della sostenibilità (...verso un nuovo modello di rigenerazione!).

OBIETTIVI GENERALI

- **Attribuire alla città valori sociali e culturali più ricchi e articolati.**
- **Costruire tattiche di risposta agile alle dinamiche contemporanee.**
- **Rafforzare la capacità di agire della società istituyente.**
- **Sperimentare la gestione di beni comuni complessi.**
- **Combinare misure che promuovano inclusione sociale, sviluppo economico, tutela ambientale.**
- **Guardare alla sostenibilità della città come elemento cruciale per migliorare la qualità della vita**
- **Rendere equa e prospera la città di domani.**

OBIETTIVI OPERATIVI

- **Rigenerazione sostenibile di uno spazio urbano.**
- **Sviluppo solidale del tessuto socio-culturale.**
- **Creazione di opportunità per la crescita di co-economie.**
- **Integrazione tra intervento pubblico e privato, volontariato e comunità.**
- **Cambiare. Sperimentare. Innovare!**

OBIETTIVI RELATIVI AL CONTRIBUTO DEI GIOVANI

- **Conoscere a fondo il territorio impegnandosi ad intervenire con "sostenibile audacia".**
- **Utilizzare creatività e immaginazione per superare consuetudini, confini, limiti.**
- **Sperimentare risposte innovative alle complesse e interconnesse sfide locali.**
- **Mobilizzare risorse, promuovendo prossimità, circolarità, condivisione.**
- **Ispirare. Provocare. Osare!**

OBIETTIVI CORRELATI ALLO SVILUPPO SOSTENIBILE (Agenda 2030)

- **Goal 8 • Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile.**
 - **Goal 11 • Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili.**
 - **Goal 12 • Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili.**
-

Risultati attesi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018 *

RISULTATO OPERATIVO

Formulazione e condivisione di linee guida (principi, criteri, modalità, strumenti, indicazioni operative) per la sperimentazione di un nuovo modello di rigenerazione urbana, attraverso il quale valorizzare il contributo progettuale, creativo e concreto degli abitanti alla costruzione di una urbanità frugale, inclusiva, sostenibile.

Specificatamente:

- **progettare gli interventi materiali e immateriali di rigenerazione;**
- **applicare l'idea-principio di "impresa sociale urbana" e "responsabilità sociale territoriale";**
- **mettere in comune beni, servizi e competenze tra pari (anche attraverso l'uso di piattaforme digitali);**
- **definire soluzioni pratiche (prodotti, servizi, processi) attraverso un approccio evolutivo;**
- **sperimentare nuovi approcci economici (finanza d'impatto, monete complementari, social lending).**

RISULTATI GENERALI

- **Sviluppare forti partenariati tra ente pubblico, enti del terzo settore, cittadinanza.**
 - **Sostenere una dimensione dei valori d'uso piuttosto che del valore di scambio.**
 - **Unire in modo nuovo le radici comunitarie con la competitività dell'economia di mercato.**
 - **Attuare nuove catene di produzione di valore che integrino le dimensioni della sostenibilità.**
 - **Agganciare e Ingaggiare giovani talenti e disponibilità collettive.**
-

Data di inizio prevista * **01-02-2021**

Durata (in mesi) *	6
N. stimato persone coinvolte *	600
Descrizione delle fasi (tempi) *	Fase di CONDIVISIONE TEMPI – Febbraio/Marzo 2021 OBIETTIVI OPERATIVI/ATTIVITA <ul style="list-style-type: none">· Coordinare lo staff, attivare risorse e competenze, avviare formalmente il processo.· Convocare il TdN (seduta preliminare) per condividere le modalità di sviluppo del percorso.· Definire il piano di comunicazione (strumenti e modalità di promozione).· Convocare il TdN (1°seduta operativa) per definire il calendario delle attività partecipative e formative, istituire il CdG, mappare questioni e attori in gioco, definire le modalità più efficaci per aggancio e ingaggio dei giovani, condividere le regole della partecipazione.· Attivare l'interesse della comunità con attività contestuali e digitali: coinvolgimento del Consiglio di Zona, invio di inviti a realtà organizzate (istituzioni, scuole, volontariato, associazioni di categoria), osservazione partecipante e guerriglia marketing. RISULTATI <ul style="list-style-type: none">· Avvio del progetto.· Istituzione TdN e CdG.· Piano di comunicazione.· Calendario delle attività partecipative. Fase di SVOLGIMENTO TEMPI – Marzo/Giugno 2021 OBIETTIVI OPERATIVI/ATTIVITA Fase specifica: APERTURA <ul style="list-style-type: none">· 3 incontri formativi dedicato al personale del Comune di Cervia, ai membri del Tavolo di Negoziazione, ai soggetti interessati del territorio, al personale di altre pubbliche amministrazioni e ad altre realtà giovanili impegnate in riflessioni e sperimentazioni sul rapporto tra partecipazione/ rigenerazione/sostenibilità ed economia collaborativa. La formazione sarà dedicata a sviluppare una riflessione sulle pratiche partecipative ad oggi sperimentate sul territorio (laboratorio QUIÈORA), ad introdurre nuovi ed evoluti orizzonti

della partecipazione comunitaria (dall'auto-organizzazione alla co-programmazione pubblico/terzo settore, dal social lending alle monete complementari) e ad un primo approccio alla valutazione di impatto sociale integrando il racconto con le opportunità offerte dalla finanza di impatto.

- 1 passeggiata patrimoniale intesa come racconto di abitanti ad altri abitanti, di ciò che è habitus della frazione: insieme di pratiche spontanee che concorrono a costituire la "naturalità sociale" del contesto. L'habitus è ciò che consente alle persone di orientarsi e osservare il proprio mondo attribuendogli un significato, di mobilitarsi mettendo in campo le risorse collettive, di realizzare una quotidianità a tratti epica. Attraverso la passeggiata patrimoniale (guidati da saggi locali, da giovani pro-vocatori, da nuovi arrivati) ci confronteremo sulla duplice valenza dell'habitus: ciò che motiva, come abitanti, a ripetere quelle pratiche ormai divenute rituali, e ciò che ci spinge a intraprendere nuove strade. Un altro modo di leggere il contesto, più profondo rispetto ad una classica analisi swot, più vissuto rispetto ad un mero elenco di istanze.

Fase specifica: COINVOLGIMENTO PARTECIPATIVO

- 2 Workshop per la definizione di linee guida (principi, criteri, modalità, strumenti, indicazioni operative) per la sperimentazione di un nuovo modello di rigenerazione urbana, attraverso il quale valorizzare il contributo progettuale, creativo e concreto degli abitanti.

- 1 hackathon (maratona di idee da 12 o 24 ore) organizzato da giovani under 30 e destinato a loro pari per formulare proposte imprenditoriali su nuove possibili forme di economia collaborativa per caratterizzare il modello di rigenerazione urbana. I giovani saranno supportati da esperti, imprenditori, supporter vari. A seconda delle condizioni normative legate all'emergenza sanitaria, l'hackathon potrà essere organizzato in presenza o in alternativa on line.

Fase specifica: CHIUSURA

- 2 Focus group per valutare il risultato del confronto (modello di rigenerazione) al quale sono invitati 20 cittadini di Cervia + 20 cittadini di Pinarella, selezionati casualmente dalla popolazione di riferimento (sorteggio). L'estrazione avverrà da un campione stratificato di cittadini (considerando le caratteristiche sociodemografiche del contesto). In questo caso non avremo più a che fare con opinion leader o cittadini interessati ed attivi, ma con cittadini "comuni", compresi coloro che non parteciperebbero mai ad un'assemblea o non si candiderebbero ad un tavolo di confronto pubblico.

- Evento conclusivo di presentazione del documento di proposta partecipata.

RISULTATI

- Nuovo modello di rigenerazione per un'urbanità frugale,

inclusiva, sostenibile.

IMPATTO DEL PROCESSO

TEMPI – Luglio/Agosto 2021

OBIETTIVI OPERATIVI/ATTIVITA

- Presentazione e pubblicazione del lavoro del Comitato di Garanzia.
- Approvazione del Documento di proposta partecipata da parte del Tavolo di Negoziazione.
- Incontro-confronto con il soggetto decisore (Giunta) per la consegna del DocPP.

MONITORAGGIO DEL PROCESSO

TEMPI – 2022

OBIETTIVI OPERATIVI/ATTIVITA

- Monitoraggio sulla corrispondenza Docpp/Decisione.
- Monitoraggio sullo sviluppo del processo decisionale (attuazione/sperimentazione del modello di rigenerazione).
- Monitoraggio sull'impatto delle dec

Staff di progetto

Nome *	Daniela
Cognome *	Poggiali
Ruolo *	Responsabile di progetto - Coordinatore generale
Email *	

Staff di progetto

Nome *	Leonardo
Cognome *	Tosi
Ruolo *	Segreteria organizzativa e relazioni con il territorio
Email *	

Staff di progetto

Nome *	Alessandra
--------	-------------------

Cognome *	Giordano
Ruolo *	Supporto tecnico
Email *	

Staff di progetto

Nome *	Incaricato esterno
Cognome *	da individuare
Ruolo *	Curatore del percorso partecipativo e Facilitatore
Email *	prova@prova.it

Staff di progetto

Nome *	Incaricato esterno
Cognome *	da individuare
Ruolo *	Curatore del percorso formativo
Email *	prova@prova.it

Staff di progetto

Nome *	Incaricato esterno
Cognome *	individuare
Ruolo *	Curatore della comunicazione e documentazione
Email *	prova@prova.it

Elementi di qualità tecnica per la certificazione del tecnico di garanzia

Sollecitazione delle realtà sociali *

L'accordo formale rappresenta il punto di partenza per sollecitare la comunità. Ad oggi, hanno aderito al progetto le realtà attorno alle quali sono incardinate le reti territoriali più significative: Consiglio di Zona ° 7 di Pinarella Tagliata (nodo cardine della rete di volontariato e cittadinanza attiva di frazione e in rete con tutti i Consigli di Zona del territorio), Associazioni Antichi Sapori di Romagna (nodo cardine della rete di agricoltori e produttori locali), Associazione Mosaico (nodo cardine delle realtà sociali), Associazione Magma (nodo cardine della rete di realtà culturali giovanili). È stata interessata espressamente la Biblioteca comunale in quanto servizio particolarmente sentito per le attività di aggregazione e animazione delle frazioni. Altri attori sono stati sollecitati tramite email e interessati valorizzando i contatti caldi delle realtà coinvolte nell'accordo (in una logica di tam tam relazionale); tra questi: Pro Loco, Centri di aggregazione giovanile (I ragazzi del Sale, Scambiamenti), Cervia Turismo.

Ulteriori soggetti saranno sollecitati in fase di condivisione del processo: imprenditori del luogo (soprattutto le realtà più innovative e all'avanguardia presenti), start up green, collettivi informali (giovani artisti del digitale). Si tratta di "attori" che sono oggi protagonisti di una spinta verso la sostenibilità e l'innovazione che il processo partecipativo può valorizzare e rendere generative di nuove opportunità. Per raggiungere in generale le realtà commerciali/artigianali saranno interessate (con incontro diretto) le associazioni di categoria di riferimento. Attraverso attività informali – osservazione partecipante - saranno interessati soprattutto i singoli cittadini, coinvolti anche nel suggerire quali ulteriori realtà rappresentano un punto di riferimento per la comunità.

Le attività di sollecitazione saranno orientate a coinvolgere in primis gli attori individuati con la collaborazione di TdN e CdG, in quella che di fatto è una mappatura “work in progress”.

Tutti gli inviti saranno nominali e personalizzati, rinforzati dalla valorizzazione dei contatti prossimi. Nella fase di condivisione del processo saranno programmate l'attività formative e informali (passeggiata patrimoniale) come forma di aggancio dell'interesse e stimolo alla partecipazione. I luoghi-tempi di vita collettiva (humus del passaparola) saranno presidiati anche con locandine/manifesti ben visibili. Il processo sarà aperto a tutti i cittadini che desiderano partecipare: una specifica campagna di promozione sarà condotta attraverso pagine web dedicate, social networks ufficiali, cartoline invito, locandine, articoli di giornale. Persone in solitudine, persone diversamente abili e persone straniere saranno interessate attraverso il contatto informale, conviviale, ove necessario mediato. Tutte le modalità di sollecitazione sviluppate in modo contestuale saranno integrate da modalità on line.

Inclusione *

Le attività di sollecitazione già condotte hanno sollecitato l'interesse di “nodi” di reti importanti nel tessuto sociale della frazione. L'Amministrazione ha sviluppato nel corso delle tante esperienze partecipative un importante database di contatti, composto da realtà organizzate e singoli individui, che sarà valorizzato come strumento per includere soggetti apparentemente distanti dall'oggetto del percorso. Il database sarà integrato con il contributo dei sottoscrittori dell'accordo (in primis) e dei singoli soggetti via via coinvolti (poi). Ad inizio del processo, il database evolverà in “mappa” per una miglior definizione del grado di rappresentatività e influenza dei partecipanti.

Per affinare database/mappa saranno organizzati: una conferenza stampa, “chiamate” mirate alle realtà organizzate e alle realtà giovanili, seminari formativi aperti e passeggiata patrimoniale. Il TdN valuterà database/mappa in relazione alla piena rappresentazione di tutti i punti di vista. Sarà redatta una check list di luoghi (contestuali e digitali) che in modo più efficace di altri possono ospitare i materiali informativi

(locandine, manifesti, pieghevoli) mentre i soggetti presenti nel database riceveranno un invito personalizzato (email o telefonata) con contenuti pertinenti in relazione all'interesse. Chiunque voglia partecipare può farlo attraverso una scheda di adesione, resa pubblica sulle pagine web dedicate. Il percorso

manterrà le porte aperte fino al termine della fase di apertura, le attività in programma saranno integrate da momenti di presenza informale nei luoghi del quotidiano per raggiungere direttamente soggetti non intercettati altrimenti. Durante lo svolgimento del percorso saranno attivate ulteriori occasioni "a porte aperte", come workshop e hackaton, quest'ultima di grande appeal per i giovani. Tutte le attività pubbliche saranno dialogiche-esperienziali, con approccio adattivo rispetto la platea dei partecipanti e lavoro strutturato intervallato da occasioni informali, per creare un clima collaborativo e non competitivo. Durante tutto il processo, sarà garantito: pubblicazione calendario degli incontri e schede di adesione, condivisione/ diffusione (on line e off line) di reportage delle attività, scelta di spazi di incontro senza barriere architettoniche, conciliazione dei tempi di vita e di lavoro (preferenza per il tardo pomeriggio-sera infrasettimanale), servizio di babysitteraggio e mediazione culturale, supporto alla partecipazione autonoma o accompagnata di soggetti deboli, gestione creativa del conflitto, tutela degli assenti. Nell'eventualità del perdurare delle limitazioni dovute alla pandemia, le stesse attività saranno sviluppate in versione 2.0. Inoltre, anche se sarà possibile realizzarle in presenza, i momenti di sintesi delle convergenze e divergenze saranno video ripresi e caricati sui social dedicati per attivare nuovi interessi e interazioni (commenti/ conversazioni on line).

Programma creazione TdN *

SCOPO E OBIETTIVI OPERATIVI

Nel progetto, il Tavolo di Negoziazione sarà valorizzato come importante strumento di "governance del processo" con lo scopo di accordarsi sull'obiettivo della partecipazione, oltre a stimolare il coinvolgimento dei più giovani.

COSTITUZIONE • Convocazione (email) del nucleo di partenza del TdN (sottoscrittori accordo). Realizzazione di un incontro "preliminare" per condividere mappa delle questioni in gioco e degli attori. Estensione del TdN promuovendo l'adesione con sottoscrizione di scheda (scaricabile da web) dove esprimere: interesse rappresentato, impegno a promuovere il processo, modalità per accogliere istanze.

COMPOSIZIONE • La composizione del TdN si basa sulla mappa degli attori. Con email, i soggetti mappati sono invitati al TdN. L'interesse ad aderire dovrà essere formalizzato con la compilazione di una scheda. La composizione del TdN è esposta pubblicamente durante la fase di condivisione del percorso per stimolare nuove adesioni. Dovrà essere garantita una rappresentanza giovanile (60%).

FUNZIONAMENTO • Nelle prime sedute operative il TdN

definisce e condivide: il programma delle attività e le regole della partecipazione, la costituzione del Comitato di Garanzia, il coinvolgimento delle diverse comunità e l'ingaggio dei giovani. Nelle sedute successive il TdN valuta i contributi emersi dal confronto e definisce le modalità per il sorteggio di un campione di cittadini (mini-pubblico) da ingaggiare nella fase di chiusura. Nell'ultima seduta il TdN condivide il Documento di proposta partecipata (DocPP).

CONDUZIONE • Il curatore del percorso ad inizio seduta registra i partecipanti e condivide l'o.d.g., poi facilita il confronto. È previsto l'impiego di tecniche per la gestione dei gruppi, l'uso di domande guida per dare struttura al dialogo, la condivisione di approfondimenti. Al termine di ogni seduta è effettuato una sintesi delle divergenze e convergenze. In caso di conflitto sarà utilizzato il "metodo del consenso" per pervenire a una decisione concordata, espressione del punto di vista della maggioranza dei partecipanti ma comprensiva degli argomenti della minoranza.

DOCUMENTAZIONE • Sarà redatto sia un clip-report al termine della seduta, nella forma di video intervista a due speaker scelti tra i componenti del TdN, mentre un report più dettagliato sarà redatto dal curatore e inviato via e-mail prima dell'incontro successivo per le opportune integrazioni/conferme. La documentazione sui lavori del TdN è resa pubblica (convocazioni, clip report, report).

DOCUMENTO DI PROPOSTA PARTECIPATA • I report delle attività pubbliche (validati dai partecipanti e pubblicati) sono utilizzati per comporre il DocPP, che sarà redatto in progress dal curatore del percorso e sottoposto alla verifica del TdN, il quale - in occasione della sua ultima seduta - procede

alla sua approvazione e sottoscrizione. Il DocPP sarà poi reso pubblico in diverse forme e inviato agli Enti responsabili della decisione.

Metodi mediazione *

FASE DI APERTURA

Nella fase di apertura sono privilegiati strumenti qualitativi che integra approcci collaborativi con quelli della ricerca sociale. Sarà realizzata una passeggiata patrimoniale per attivare una riflessione esperienziale, valorizzando il vissuto degli abitanti e interpretare il contesto in modo più profondo rispetto ad una classica analisi swot e più vissuto rispetto ad un mero momento assembleare per la raccolta di istanze. Le stesse attività formative collocate in fase di apertura saranno realizzate come focus group di apprendimento collettivo e valorizzazione delle competenze locali. La promozione di passeggiata e formazione sarà accompagnata da conversazioni on line sui canali social attivati appositamente per il progetto, integrando gli strumenti più contestuali con quelli on line di gestione delle community. In questa fase sarà utilizzato un approccio che combina l'ascolto esperienziale con il process work: ponendo dunque più attenzione alla sfera cognitiva, sociale e culturale, per

sviluppare competenze relazionali e una comunicazione basata sulla comprensione empatica dell'altro, per individuare in modo più profondo l'habitus della comunità. Gli esiti della fase di apertura saranno il punto di partenza per realizzare i workshop e l'hackathon (caratterizzati più dall'approccio del co-design thinking)

FASE DI CHIUSURA

Nella fase di chiusura sono privilegiati strumenti qualitativi di democrazia deliberativa: saranno realizzati focus group con il metodo del "mini-pubblico" per individuare 30-50 cittadini, chiamati a valutare i risultati del processo, scelti con selezione casuale (sorteggio) da un campione rappresentativo delle caratteristiche socio-demografiche del territorio. Tra le diverse tipologie di "mini pubblico", si propone le

planning cells o cellule di pianificazione (in versione semplificata): due gruppi – cittadini di Pinarella e cittadini delle altre frazioni - di circa venticinque persone che discutono sulle issue della proposta partecipata. I responsabili dei gruppi aggregano le preferenze di ogni cellula redigendo un report da consegnare al TdN. Le "cellule di pianificazione" rappresentano l'anteprima della Giurie di Cittadini che fanno anch'esse parte della definizione di "mini-pubblici"

MEDIAZIONE (fase di apertura/fase di chiusura) | Confronto creativo: il metodo si pone come sfida quella di trarre profitto dalla complessità: ogni soggetto formula una proposta e ne illustra le motivazioni; il facilitatore invita a individuare proposte ponte -rispondenti a più esigenze e interessi - selezionandole tra quelle emerse o riformulandone; in caso di perplessità, la discussione procede ponendo la domanda "Cosa si dovrebbe cambiare per venire incontro alle tue preoccupazioni?"; la domanda viene poi riformulata per essere estesa a tutti i soggetti "Cosa potremmo cambiare per andare incontro a queste preoccupazioni?". Le opzioni così moltiplicate sono poi composte in opzioni oggetto di valutazione "concertata".

Piano di comunicazione *

Il processo partecipativo sarà accompagnato da un piano di comunicazione strutturato e orientato a: informare/ sensibilizzare/condividere, aumentare la qualità del coinvolgimento, capacitare i partecipanti al ruolo di protagonisti della rigenerazione. Il piano svilupperà con attenzione la comunicazione interna (rivolta ai partecipanti) e con ancor più cura quella esterna (rivolta a tutta la comunità): la comunicazione interna informerà e aggiornerà i partecipanti attraverso un contatto e-mail e territoriale, mentre la comunicazione esterna sarà più promozionale e privilegerà un coinvolgimento attivo dei partecipanti/pubblico/target

attraverso canali web e social (più economici e più ecologici). Il piano di comunicazione sarà caratterizzato dai seguenti strumenti/modalità: definizione dell'immagine coordinata (logo, tipologia font, selezione colori, registro narrativo); aggiornamento e implementazione della pagina web dedicata sul

sito del Comune, con un richiamo, ove possibile, nei siti delle realtà firmatarie dell'accordo; elaborazione e diffusione di materiale informativo (cartoline, locandine, lettere di invito) in forma sia cartacea da affiggere in tutto il territorio, che digitale da disseminare tramite web/social (attivando un gruppo di giovani dedicato proprio alla promozione); attivazione di "contatti caldi", presenza in strada, passaparola attivato da operatori/volontari delle realtà coinvolte; sviluppo di campagne informative (tradizionali/digitali/social) mirate; attivazione di una pagina social dedicata (FB o IG) per stimolare il confronto virtuale tra i cittadini.

Specificatamente per la comunicazione interna (ma con un occhio di riguardo a rendere comprensibile il processo a chiunque), sono previste le seguenti attività: elaborazione e pubblicazione calendario degli incontri; condivisione prima di ogni attività, documenti e schede di lavoro utili ai partecipanti per prepararsi alla discussione (invio e pubblicazione); avviso ai partecipanti (con una e-mail della segreteria organizzativa) dell'avvenuta pubblicazione on-line così come il promemoria su data, luogo e ordine del giorno del prossimo incontro. Per ricevere informazioni e chiarimenti in merito alle attività sarà possibile contattare direttamente il responsabile di progetto e il curatore del percorso. Verbali e repor – con una accurata sintesi delle convergenze e divergenze – saranno condivisi in esito ad ogni incontro, mentre un resoconto approfondito sarà redatto dal curatore stesso e inviato via e-mail prima dell'incontro successivo per le opportune integrazioni/ conferme da parte dei partecipanti. Tutti i documenti così come l'elenco dei soggetti presenti saranno resi pubblici sia in modo digitale che contestuale.

Nella frazione di Pinarella, presso l'area della sperimentazione, e in altri punti della città saranno attivati degli "infopoint di progetto" attraverso l'installazione di totem narrativi e la collaborazione dei locali.

Accordo formale

Il/La sottoscritto/a *

DICHIARA che il progetto e' corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente, l'ente titolare della decisione e dai principali attori organizzati del territorio

Accordo formale *



ACCORDO FORMALE.pdf (3142 KB)

Soggetti sottoscrittori *

**Mosaico Cooperativa sociale ETS.
Biblioteca comunale "Maria Goia".
MAGMA - Asma Associazione culturale.
Associazione Antichi sapori di Romagna.
Consiglio di Zona n. 7 Pinarella e Tagliata.**

I firmatari assumono impegni a cooperare? *

Si

Dettagliare i reali contenuti

Partecipazione alla costruzione del progetto e alla realizzazione

fattiva delle attività individuate.
Collaborazione alla promozione delle attività, delle proposte e dei risultati.
Attuare formati di riqualificazione attraverso interventi di arte contemporanea.
impiego delle competenze private a favore delle rigenerazione.
Allestimento e riqualificazione spazi.

Soggetti sottoscrittori

Mosaico Cooperativa sociale ETS.
Biblioteca comunale "Maria Goia".
MAGMA - Asma Associazione culturale.
Associazione Antichi sapori di Romagna.
Consiglio di Zona n. 7 Pinarella e Tagliata.

Attività di formazione

* L'attività formativa è collocata nella fase di apertura del progetto "QUIÈORA".

Sono previsti 3 incontri formativi di circa tre ore ciascuno, dedicati al personale del Comune di Cervia, ai membri del Tavolo di Negoziazione, ai soggetti interessati del territorio, al personale di altre pubbliche Amministrazioni (come occasione di scambio) e ad altre realtà giovanili impegnate in riflessioni e sperimentazioni sul rapporto tra partecipazione/rigenerazione/sostenibilità/innovazione.

La formazione sarà dedicata a sviluppare una riflessione sulle pratiche partecipative ad oggi sperimentate sul territorio (laboratori QUIÈORA), ad introdurre nuovi ed evoluti orizzonti della partecipazione comunitaria (dall'auto-organizzazione alla co-programmazione pubblico/terzo settore, dal social lending alle monete complementari), ad un primo approccio alla valutazione di impatto sociale, integrandone il racconto con le opportunità offerte dalla finanza di impatto.

I contenuti della formazione saranno:

Legge regionale 15/2018, Osservatorio, Autoscuola e Comunità di pratiche.

Partecipazione & Rigenerazione: un processo inclusivo, collaborativo, circolare.

Partecipazione & Terzo Settore: le opportunità della co-programmazione introdotte dalla riforma.

Partecipazione & Impatto sociale: dalla valutazione alla finanza etica.

Partecipazione & Co-Economie: crowdfunding, social lending, circuiti complementari.

A questi contenuti saranno dedicati due incontri, in esito ai quali, insieme ai partecipanti, sarà redatto il memorandum "La

pulce nell'orecchio" dove appuntare collegialmente tematiche e argomenti che hanno sollecitato l'interesse, criteri e attenzioni da tenere a mente, questioni da approfondire per continuare a riflettere e/o declinare quanto appreso nell'attuale percorso. Saranno anche formulate 3 domande da proporre come guida ai "narratori" che interverranno nel terzo e ultimo incontro dedicato a casi studio

Il terzo incontro sarà dedicato all'esperienza di Cervia e i Laboratori QUIèORA (i 3 più significativi) sviluppati nel corso degli ultimi 8 anni. Il racconto sarà sviluppato da una delegazione di partecipanti-protagonisti di quelle esperienze, guidati dalle 3 domande condivise dai discenti durante i primi due incontri formativi. Il racconto sarà integrato dalla presentazione di altri tre casi studio di esperienze sviluppate in contesti differenti, scelte per grado di innovazione e sperimentazione, da assumere come esempio di "upgrade". Il racconto terminerà con lo sviluppo di una riflessione e l'emersione di criteri di valutazione, da proporre in fase di chiusura come guida per i gruppi di cittadini chiamati ad esprimersi sul risultato del percorso.

La formazione se possibile sarà sviluppata in presenza. Se on line sarà condotta con l'allestimento di un aula virtuale, attrezzata con lavagna digitale e altri strumenti utili a stimolare l'interazione.

Monitoraggio

Attività di monitoraggio e controllo *

Le componenti in itinere ed ex post del processo sono governate (e custodite) dai membri del Tavolo di negoziazione e del Comitato di Garanzia

IN ITINERE

Saranno impiegati i seguenti STRUMENTI: scheda di adesione alle attività pubbliche (con raccolta dati su singolo partecipante); scheda di adesione al TdN (con raccolta info utili per valutare la rappresentatività dei componenti); registro presenze (sia per TdN che per incontri pubblici); pubblicazione delle valutazioni di TdN e CdG sull'andamento del processo. Gli indicatori utili in questa fase del monitoraggio sono: "ospitalità" del processo" (senso di accoglienza percepito, soddisfazione), consistenza della partecipazione (numero di cittadini/cittadine, di anziani/adulti/giovani, di realtà organizzate o singoli individui, fidelizzazione al percorso).

EX POST

Saranno impiegati i seguenti STRUMENTI: incontri di coordinamento/aggiornamento tra componenti del TdN e l'ente decisore per condividere le decisioni che daranno seguito alla proposta partecipata; comunicazione da parte del responsabile di progetto ai partecipanti e alla cittadinanza sugli esiti del confronto/coordinamento con il soggetto decisore (e-mail, news

sul sito, post sui social); pubblicazione dei documenti che attestano lo sviluppo delle decisioni (atti di Giunta/Consiglio), aggiornando sia le pagine web che i canali social con un testo di accompagnamento che evidenzia in che misura l'esito del processo partecipativo ha influenzato le decisioni prese dall'Amministrazione. Questi strumenti saranno definiti di volta in volta, valutando l'opzione in presenza oppure on line. Per l'anno a seguire, particolare attenzione sarà posta a rendere evidenti e disponibili sul territorio gli esiti del monitoraggio, gli indicatori dovranno pertanto consentire di valutare in particolare l'impatto sulla decisione (scelta di attuare il modello di rigenerazione urbana, scelta di adottare il modello in più contesti) e l'impatto sulla comunità/territorio (effetti sociali, culturali, economici, ambientali della sperimentazione attuata). Al termine del 2022 sarà realizzato un momento di approfondimento aperto non solo alla comunità locale ma a tutti i soggetti interessati a condividere gli esiti del monitoraggio e valutazione, per sviluppare ulteriori riflessioni sul tema della rigenerazione intesa come strategia per riabitare il presente in modo frugale, inclusivo, sostenibile.

Tutti gli indicatori saranno definiti durante le prime sedute del TdN e CdG. Sarà privilegiato un approccio misto, integrando l'uso di strumenti contestuali con l'impiego di strumenti digitali. Il monitoraggio dovrà considerare il rispetto degli impegni alla cooperazione assunti con l'accordo formale e lo sviluppo della collaborazione con l'assunzione di nuovi impegni o la disponibilità di nuovi soggetti

Comunicazione di garanzia locale

Comitato di garanzia locale

Il CdG rappresenta per il progetto un essenziale strumento di governo del processo: a differenza del TdN, più focalizzato sull'andamento "in itinere", il CdG sarà valorizzato soprattutto "ex ante" ed "ex post". Per un funzionamento snello ma efficace, i "garanti" saranno in numero minimo di 3 e massimo di 7: essi definiranno ad inizio processo quali aspetti è necessario presidiare con attenzione (rappresentatività dei partecipanti, imparzialità della conduzione, grado di "ospitalità" del processo generale); mentre al termine valuteranno il grado di innovazione delle proposte, l'impatto sulle decisioni, i cambiamenti nella pubblica amministrazione, l'aumento di capacitazione della comunità.

Un importante compito che abbinato al risultato atteso dal processo ha portato la seguente composizione del CdG:

- 1-2 componenti nominati dal TdN, portatore di habitus (profondo conoscitore dell'identità di Pinarella),
- 1 componente nominato dall'Amministrazione, portatore di esperienza (referenti di progetti sperimentali affini ai temi di progetto, da rintracciare all'esterno del territorio cervese, anche extraregionali),
- 1-2 componenti sorteggiati, portatori di uno sguardo comune e

non interessato, come elemento di doppia garanzia (le modalità di sorteggio saranno definite dal TdN).

Il CdG sarà ufficialmente istituito dal TdN ad inizio processo, i garanti potranno partecipare liberamente a tutte le attività del progetto (sia quelle circoscritte al TdN che aperte al pubblico). Il responsabile di progetto avrà anche il compito di indire il primo incontro del CdG. Il CdG opererà in piena autonomia con la possibilità di richiedere confronti al curatore del processo e al TdN. Sarà compito del responsabile di progetto aggiornare tempestivamente il CdG delle attività in programma e condividere con loro i report delle attività. La definizione puntuale e lo sviluppo del piano monitoraggio del processo (in itinere ed ex ante) sarà attuato dal CdG in collaborazione con i membri del

Comunicazione dei risultati del processo partecipativo

Modalità di comunicazione pubblica *

Inviato al soggetto decisore il Documento di proposta partecipata validato dal Tecnico di garanzia, i risultati del processo saranno valorizzati con diversi strumenti e modalità, pensate per riuscire a raggiungere il maggior numero possibile di persone (andando oltre la platea di partecipanti coinvolti). Le stesse attenzioni poste nel “durante” saranno mantenute e amplificate nel “dopo”, per dare continuità alla relazione instaurata e soprattutto per rendere conto degli impegni assunti sia dai decisori che dai partecipanti.

I principali strumenti e le modalità che saranno messe in campo per la comunicazione dei risultati sono:

- nelle pagine web dedicate al progetto saranno inseriti tutti i materiali prodotti durante le varie attività (consultabili e scaricabili liberamente) a testimonianza dei risultati intermedi e finali del processo;
- analogamente, sarà pubblicata on line la documentazione di esito (documento di proposta partecipata) e resa disponibile per la consultazione anche in formato cartaceo presso l'URP del Comune, in Biblioteca, la sede del Consiglio di Zona;
- il DocPP sarà inviato ai cittadini iscritti alla newsletter e alle liste di contatti presenti nel database comunale;
- sarà organizzata una conferenza stampa (con diretta streaming se in presenza, o con modalità webinar/web cast se a distanza) con la presentazione degli esiti da parte di una delegazione di giovani partecipanti;
- i risultati del processo saranno inoltre divulgati tramite format più creativi o inediti (video trailer);
- il nuovo modello di rigenerazione che si andrà a sperimentare può rappresentare il contenuto giusto per attivare una Piazza ioPartecipo+

Oneri per la progettazione

Importo *	1500
Dettaglio della voce di spesa *	Programmazione operativa di dettaglio, incontri di coordinamento, accompagnamento TdN e CdG

Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi

Importo *	2500
Dettaglio della voce di spesa *	Conduzione incontri formativi, seminari, supervisione metodologica, documentazione di approfondiment

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo *	7500
Dettaglio della voce di spesa *	Conduzioni incontri di confronto pubblico e laboratori di comunità, reporting

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo *	1500
Dettaglio della voce di spesa *	Attivazione della comunità

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo *	1000
Dettaglio della voce di spesa *	Gestione eventi e servizi di supporto

Oneri per la comunicazione del progetto

Importo *	1000
Dettaglio della voce di spesa *	Progettazione grafica, impaginazione ed editing

Oneri per la comunicazione del progetto

Importo *	500
Dettaglio della voce di spesa *	Stampe e riproduzioni

Oneri per la comunicazione del progetto

Importo *	1500
Dettaglio della voce di spesa *	Riprese e Montaggio Video trailer

Spese generali

Importo *	00
-----------	-----------

Dettaglio della voce di spesa * --

Costo totale del progetto

Tot. Oneri per la progettazione *	1.500,00
Tot. Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi *	2.500,00
Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi *	10.000,00
Tot. Oneri per la comunicazione del progetto *	3.000,00
Tot. Spese generali *	0,00
Totale Costi diretti *	17.000,00
Totale Costo del progetto *	17.000,00
% Spese generali *	0,00

Confermo che non sono presenti ' Co-finanziamento di eventuali altri soggetti'

Contributo regione e % Co-finanziamento

A) Co-finanziamento del soggetto richiedente	2000
B) Co-finanziamenti di altri soggetti	0,00
C) Contributo richiesto alla Regione	15000
Totale finanziamenti (A+B+C)	17.000,00

Cronoprogramma delle attività e relativi costi

Titolo breve dell'attività *	Progettazione
Descrizione sintetica dell'attività *	Programmazione operativa di dettaglio, incontri di coordinamento, accompagnamento TdN e CdG
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	1500

Cronoprogramma delle attività e relativi costi

Titolo breve dell'attività *	Formazione
Descrizione sintetica dell'attività *	Conduzione incontri formativi, seminari, supervisione metodologica, documentazione di approfondimento
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	2500

Cronoprogramma delle attività' e relativi costi

Titolo breve dell'attività *	Partecipazione
Descrizione sintetica dell'attività *	Condizioni incontri di confronto pubblico e laboratori di comunità, reporting
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	7500

Cronoprogramma delle attività' e relativi costi

Titolo breve dell'attività *	Partecipazione
Descrizione sintetica dell'attività *	Gestione eventi e servizi di supporto
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	1000

Cronoprogramma delle attività' e relativi costi

Titolo breve dell'attività *	Comunicazione
Descrizione sintetica dell'attività *	Progettazione grafica, impaginazione ed editing
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	1000

Cronoprogramma delle attività' e relativi costi

Titolo breve dell'attività *	Comunicazione
Descrizione sintetica dell'attività *	Stampe e riproduzioni
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	500

Cronoprogramma delle attività' e relativi costi

Titolo breve dell'attività *	Comunicazione
Descrizione sintetica dell'attività *	Riprese e montaggio video trailer
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	1500

Cronoprogramma delle attività e relativi costi

Titolo breve dell'attività *	Partecipazione
Descrizione sintetica dell'attività *	Attivazione della comunità
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	1500

Riepilogo costi finanziamenti e attività

Costo totale progetto	17.000,00
Totale contributo Regione e cofinanziamenti	17.000,00
Totale costi attività	17.000,00
% Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	11,76
% Contributo chiesto alla Regione	88,24
Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	2.000,00
Contributo richiesto alla Regione	15000

Impegni del soggetto richiedente

*	<input checked="" type="checkbox"/> Il processo partecipativo avra' avvio formale entro il 16 febbraio 2021. Il soggetto richiedente provvedera' tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale copia della documentazione compilando il modulo fac simile rinvenibile in https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2021, che attesta l'avvio del processo partecipativo
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata, validato dal Tecnico di garanzia, all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale. Alla Relazione finale devono essere allegate le copie dei documenti contabili (punto 16 del Bando). La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti (punto 16 del bando)

- * Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna (punto 16 del Bando)

Impegni dell'ente titolare della decisione (art. 19 l.r. /2018)

- * Dopo la conclusione del processo partecipativo, l'ente responsabile deve approvare formalmente un documento che da' atto: a) del processo partecipativo realizzato; b) del Documento di proposta partecipata; c) della validazione del Documento di proposta partecipata da parte del Tecnico di garanzia, oppure della mancata validazione

- * L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, puo' decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonche' le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo

- Il/La sottoscritto/a * DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016